

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - FGTD08000A

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO BLAISE PASCAL

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGTD08000A	0.0	0.1	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pur essendoci studenti con famiglie economicamente svantaggiate, vi è una buona rappresentanza di genitori diplomati o laureati ed attenti al successo formativo dei propri figli.</p> <p>La percentuale di studenti stranieri presenti nella scuola è bassa, ma comunque essi veicolano occasioni di confronto e di crescita per tutta la comunità.</p> <p>Vi è inoltre una presenza significativa di pendolari che offrono una visione più ampia della realtà provinciale.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza induce molte famiglie a delegare completamente alla scuola la formazione dei propri figli.</p> <p>Il gran numero di studenti per classe e la provenienza da varie scuole medie del territorio rende l'ambiente di apprendimento particolarmente complesso.</p> <p>Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà a causa dei mezzi di trasporto offerti dal territorio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune offre alle scuole del territorio le seguenti risorse: interventi e servizi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili; erogazione di buoni per l'acquisto dei libri di testo; progetti relativi alle competenze di cittadinanza attivati dalla polizia municipale.</p> <p>La provincia contribuisce alla formazione degli studenti con le seguenti iniziative: gestione del servizio di integrazione scolastica per studenti diversamente abili; progetti sulla legalità promossi dalla questura della provincia di Foggia.</p> <p>La regione promuove progetti di alternanza scuola-lavoro. L'università di Foggia, in particolare la facoltà di economia, offre utili competenze per la scuola.</p> <p>Vi sono nella città molte associazioni di volontari che attuano progetti interessanti per gli studenti.</p>	<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è una delle regioni dell'Italia meridionale con più alto tasso di disoccupazione e con più basso tasso di immigrazione. Pertanto, il numero di imprese rilevanti è quasi nullo e le piccole imprese presenti talvolta non sono disponibili ad ospitare gli studenti per i progetti di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Sia la città che la provincia di Foggia sono interessate da un decremento demografico legato al generale calo della natalità ed ad un aumento del movimento migratorio verso il nord dell'Italia e dell'Europa.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:FGTD08000A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	10.864,00	87.021,00	4.447.692,00	284.519,00	99.949,00	4.930.045,00
STATO	Gestiti dalla scuola	251.338,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	251.338,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	34.994,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.994,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	153.301,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.301,00
COMUNE		813,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	813,00
PROVINCIA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
REGIONE		49.084,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.084,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.286,00	140.286,00

Istituto:FGTD08000A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	1,6	80,0	5,1	1,8	88,7
STATO	Gestiti dalla scuola	4,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,5
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5	2,5

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	55,8	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	30,2	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	14	17,4	27,4
Situazione della scuola: FGTD08000A	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,3	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	74,4	54,3	52,8
	Totale adeguamento	23,3	45,2	46,9
Situazione della scuola: FGTD08000A		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto rispetta le norme sull'edilizia ed adotta tutte le misure atte a garantire la sicurezza dell'edificio ed il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>La scuola offre due indirizzi di studio (Sistemi Informativi Aziendali; Informatica e Telecomunicazioni) ed è ubicata in un'unica sede, posta su un territorio che ospita la facoltà di medicina ed altre scuole secondarie superiori.</p> <p>I mezzi pubblici la collegano a tutti i quartieri della città, mentre un servizio di autobus la rendono raggiungibile dai paesi della provincia.</p> <p>L'Istituto dispone di 40 aule dotate di LIM e collegamento ad Internet, di numerosi laboratori di informatica, di un laboratorio linguistico e di uno per l'apprendimento della fisica e della chimica.</p> <p>Presenta inoltre i seguenti spazi: aule dedicate alle attività progettuali degli alunni disabili, dotate di pc; un laboratorio per la sperimentazione di nuovi approcci didattici, in particolare per la flipped classroom; una biblioteca con 3500 testi opportunamente catalogati; un'ampia palestra idonea allo svolgimento di tutti gli sport di squadra; un'area adibita a bar ed ad un eventuale servizio mensa.</p> <p>La scuola è capofila nella gestione dell'ITS "Apulia Digital Maker", Area tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>E' inoltre impegnata in progetti in rete con altri istituti della provincia, in attività di alternanza scuola-lavoro, in progetti finanziati dalla regione e/o dai fondi europei.</p>	<p>La contrazione delle risorse economiche destinate alle scuole non consente l'immediata sostituzione di macchinari (computer, macchine fotocopiatrici) non adeguatamente funzionanti e rende difficile una programmazione a lungo termine.</p> <p>Il servizio di autobus della città non risponde sufficientemente alle esigenze di tutta la popolazione studentesca dell'Istituto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGTD08000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGTD08000A	90	95,7	4	4,3	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	13.897	93,6	954	6,4	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGTD08000A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGTD08000A			5	5,6	38	42,2	47	52,2	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	257	2,3	1.971	17,5	4.437	39,4	4.585	40,8	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FGTD08000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGTD08000A	92,0	8,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGTD08000A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGTD08000A	14	19,4	17	23,6	8	11,1	33	45,8
- Benchmark*								
FOGGIA	1.981	23,1	2.227	26,0	1.535	17,9	2.816	32,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	120	83,3	-	0,0	24	16,7	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,7	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	16,3	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,3	1,7
	Più di 5 anni	79,1	84,8	79
Situazione della scuola: FGTD08000A	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,6	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	32,6	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	14	22,2	15,4
	Più di 5 anni	34,9	29,6	26,7
Situazione della scuola: FGTD08000A		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'88% dei docenti dell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato ed il 50,7% dei docenti è nell'istituto da oltre 10 anni: tali dati garantiscono stabilità e continuità didattica.</p> <p>Il 92% dei docenti è laureato e l'8 % diplomato, vi è dunque la presenza di professionalità competenti e capaci di arricchire l'offerta formativa.</p> <p>Dall'a.s. 2015/2016 l'organico di potenziamento rappresenta per l'Istituto una nuova risorsa professionale che, oltre a garantire la copertura delle supplenze brevi, è di supporto all'organizzazione ed alla realizzazione di progetti ed attività di recupero.</p> <p>Il dirigente scolastico ha un incarico effettivo, è aperto ad ogni forma di innovazione e condivide con gli organi collegiali e con le varie rappresentanze della comunità scolastica proposte e scelte.</p> <p>Circa il 50% dei docenti possiede certificazioni informatiche e circa il 15% è in possesso di una certificazione linguistica.</p> <p>Tutto il personale docente mostra un grande interesse per le attività di formazione promosse all'interno dell'Istituto.</p>	<p>Di fronte ad una scuola in continua trasformazione, alcuni docenti vivono il disagio derivante dai significativi cambiamenti legati all'innovazione della metodologia didattica.</p> <p>Il personale A.T.A è insufficiente per rispondere alle esigenze dell'Istituto.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FGTD08000A	82,0	90,3	75,2	93,3	83,4	87,7	82,4	88,4
- Benchmark*								
FOGGIA	72,4	81,4	75,3	83,0	78,0	80,9	80,9	86,9
PUGLIA	78,9	84,9	79,8	84,9	84,5	87,0	84,7	89,4
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FGTD08000A	28,4	30,5	29,5	20,9	23,0	16,8	26,1	22,3
- Benchmark*								
FOGGIA	22,1	27,0	27,9	25,3	23,1	25,5	25,7	26,3
PUGLIA	22,3	26,1	24,9	24,8	22,6	24,9	24,6	24,9
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: FGTD08000A	10,3	40,2	19,6	18,6	11,3	0,0	10,9	35,3	30,3	12,6	8,4	2,5
- Benchmark*												
FOGGIA	11,9	37,9	26,1	14,8	8,9	0,3	12,6	36,1	27,3	13,9	9,3	0,9
PUGLIA	12,5	35,5	26,7	15,1	9,4	0,7	12,3	34,5	26,8	15,1	10,4	0,9
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FGTD08000A	0,5	1,9	2,5	0,8	0,8
- Benchmark*					
FOGGIA	3,5	2,5	4,9	3,5	1,1
PUGLIA	2,5	2,1	4,0	3,0	1,9
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FGTD08000A - Benchmark*	1,1	0,6	0,7	0,8	0,0
FOGGIA	5,4	2,1	3,4	1,3	0,7
PUGLIA	8,8	4,1	3,6	2,1	0,9
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FGTD08000A	1,1	0,6	5,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	6,0	2,6	2,7	1,2	0,9
PUGLIA	6,0	3,0	2,4	1,5	0,9
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Confrontando i dati dall'a.s. 2013/2014 al 2015/2016 emerge la seguente situazione: la maggior parte degli studenti è ammessa alla classe successiva e la percentuale degli insuccessi è in calo (negli scrutini di giugno 2016, per le classi dalla prima alla quarta, è risultato non promosso solo il 6,6% degli studenti sui 588 frequentanti); nell'a.s. 2014/2015 è aumentato il numero di diplomati con voti da 71 a 100 e con la lode; la percentuale degli abbandoni in ogni anno di corso è in calo ed è inferiore rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale; la percentuale dei trasferimenti in uscita nel primo e nel secondo anno di corso è inferiore rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale ed è totalmente compensata dai trasferimenti in entrata.	Nell'a.s. 2014/2015, nel terzo anno di corso la percentuale di trasferimenti in uscita è stata del 5% e non è stata adeguatamente compensata dai trasferimenti in entrata. Nel 2015/2016, nel terzo e nel quarto anno di corso il modesto numero dei trasferimenti in uscita e dei ritirati non è stato compensato dai trasferimenti in entrata. Negli ultimi due anni scolastici (2014/2015; 2015/2016) i dati dei risultati conseguiti dagli studenti evidenziano ancora una certa disparità tra le classi dello stesso anno di corso; i debiti formativi risultano ancora essere concentrati in alcune discipline (inglese, matematica ed economia aziendale nel biennio; inglese, economia aziendale ed informatica nel terzo e quarto anno di corso).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva

		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo della maggior parte degli studenti, i risultati degli scrutini del 2015/2016 mostrano un deciso calo delle percentuali di studenti non promossi; nell'a.s. 2014/2015 si è registrato anche un aumento della percentuale di studenti diplomati con un voto superiore a 70 e di quelli con 100 e lode, dimostrando così la buona preparazione raggiunta dalla maggioranza degli studenti e l'efficacia degli strumenti di valutazione posti in essere dalla scuola.

Nel passaggio da un anno all'altro la scuola perde alcuni alunni sia per abbandono degli studi sia per trasferimenti in uscita, tuttavia i trasferimenti in uscita sono in gran parte compensati dai trasferimenti in entrata e comunque le percentuali sono inferiori alle medie provinciali, regionali e nazionali.


La distribuzione per fasce di voto è generalmente equilibrata, per quanto sia presente qualche disparità tra le classi; i debiti formativi risultano concentrati in alcune materie.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati relativi alle prove Invalsi dell' a. s.2013/2014 hanno evidenziato che nelle prove standardizzate nazionali di italiano la scuola ha raggiunto risultati superiori rispetto agli istituti tecnici regionali e meridionali; inoltre, ha superato positivamente le scuole con contesto socio-economico e culturale simile.</p> <p>Nelle prove di matematica i risultati conseguiti sono stati nella media regionale e nazionale,ma superiori rispetto alle scuole meridionali ed alle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.</p> <p>Per italiano il 37,3% degli studenti si è collocato nel quarto livello; sia in matematica che in italiano la percentuale degli studenti compresi nel primo e nel secondo livello è stato inferiore alla media nazionale.</p> <p>Per i risultati di matematica la variabilità tra le classi è rientrata nella media nazionale ed è stata decisamente inferiore rispetto alla media delle scuole meridionali; il livello di eterogeneità all'interno delle classi è rientrato nella media nazionale.</p>	<p>Nei dati relativi alle prove Invalsi dell'a. s. 2013/2014 vi era il sospetto di una leggera percentuale(circa il 10%) di cheating;per i risultati di italiano la variabilità tra le classi era leggermente superiore alla media delle scuole meridionali, ma decisamente superiore a quella nazionale.Le disparità tra alunni meno dotati e più dotati risultava essere concentrata in alcune classi.</p> <p>Nell' a. s. 2014/2015 non è stato possibile effettuare le prove Invalsi a causa dello sciopero che ha coinvolto la gran parte dei docenti italiani.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI effettuate nell' a. s. 2013/2014 è stato superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed a quello degli istituti tecnici meridionali, ma è rientrato nella media nazionale degli istituti tecnici. Vi è stata una leggera percentuale di cheating ,che si può ritenere conseguenza della presenza nelle classi seconde di un gran numero di studenti.

Per i risultati di matematica la variabilità tra le classi è rientrata nella media nazionale ed è stata decisamente inferiore rispetto alla media delle scuole meridionali, mentre per quelli di italiano la variabilità tra le classi è stata decisamente superiore alla percentuale nazionale. Le disparità tra alunni meno dotati e più dotati in italiano è risultata essere concentrata in alcune classi che si sono discostate leggermente dalla media della scuola in modo negativo.

Questa situazione, differente tra italiano e matematica, può essere causata dal fatto che la distribuzione degli studenti nelle varie classi si attua tenendo conto del voto complessivo conseguito all'esame di licenza media e non dei voti attribuiti alle varie discipline.

In generale, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale .E' da sottolineare infine una certa diffidenza da parte degli studenti nei confronti delle prove, atteggiamento che spinge alcuni a non dare risposte o a sbagliare appositamente.

Per l'a. s. 2014/ 2015 non abbiamo dati disponibili in quanto le prove Invalsi non sono state effettuate a causa dello sciopero cui ha aderito la maggior parte dei docenti italiani.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella valutazione intermedia e finale ciascun docente dell'Istituto tiene conto non solo dell'esito di tutte le prove di verifica, ma anche dell'efficacia del metodo di studio, dell'interesse, dell'impegno, delle capacità di collaborare con docenti e compagni e di formulare proposte costruttive. Le competenze chiave e di cittadinanza vengono valutate sia con l'osservazione del comportamento sia con le verifiche periodiche .</p> <p>Numerosi sono inoltre i progetti finalizzati alla sensibilizzazione all'altruismo, alla solidarietà , al rispetto per l'ambiente, alla legalità.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, servendosi di una griglia appositamente elaborata con precisi indicatori. Raramente si verificano nella scuola episodi problematici tali da richiedere la sospensione di uno studente.</p> <p>La maggior parte degli studenti consegue un voto in condotta compreso tra 8 e 9, non mancano i 10.</p> <p>Dai dati dei questionari rivolti agli studenti è emerso che, nell'a.s. 2014/2015, su un campione di 156 studenti, più del 50% percepiva un clima positivo nella classe; nell'a.s. 2015/2016, su un campione di 129 studenti delle classi prime, circa il 70% percepisce ugualmente un clima positivo .</p> <p>Nell'a.s. 2015/2016, gli studenti delle classi terze hanno svolto un percorso formativo sulle life skills. Nei progetti di alternanza scuola-lavoro quasi tutti gli studenti hanno ottenuto valutazioni positive anche per il comportamento.</p>	<p>Frequentemente nella scuola gli studenti posticipano l'ora di entrata.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggioranza degli studenti mostra nel corso dei cinque anni un progressivo miglioramento nell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, sviluppando negli ultimi anni di corso adeguate competenze sociali e civiche ed un'efficace autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e/o classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Numerosi sono gli studenti che partecipano a progetti per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Nelle attività di alternanza scuola-lavoro quasi tutti gli studenti hanno ottenuto referenze positive dagli enti esterni. La frequenza di entrate posticipate da parte degli studenti è conseguenza del numero insufficiente di mezzi pubblici atti a soddisfare le esigenze della popolazione scolastica che gravita sul territorio in cui è ubicata la scuola.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
FGTD08000A	54,2	54,2
57,7	FOGGIA	49,4
49,4		PUGLIA
47,3		32,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGTD08000A	100,0	0,0	0,0	9,1	54,5	36,4	42,2	35,6	22,2	66,7	33,3	0,0
- Benchmark*												
FOGGIA	72,3	22,0	5,8	42,9	35,1	22,0	47,3	29,9	22,8	52,7	25,3	22,0
PUGLIA	73,4	19,9	6,7	43,0	36,5	20,5	56,3	25,6	18,1	59,3	24,5	16,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGTD08000A	100,0	0,0	0,0	27,3	54,5	18,2	51,1	15,6	33,3	66,7	33,3	0,0
- Benchmark*												
FOGGIA	74,1	18,6	7,3	53,7	26,0	20,3	49,4	24,2	26,4	54,3	22,0	23,7
PUGLIA	70,7	20,7	8,6	53,6	24,6	21,9	59,2	18,6	22,2	59,5	18,9	21,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FGTD08000A	81,0	19,0
FOGGIA	79,0	21,0
PUGLIA	75,9	24,1
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FGTD08000A	80,2	86,7
- Benchmark*		
FOGGIA	81,3	68,2
PUGLIA	77,9	63,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGTD08000A	istituto tecnico	12,5	26,6	35,2	20,3	4,7	0,8
- Benchmark*							
FOGGIA		30,7	32,7	21,8	11,5	2,4	1,0
PUGLIA		24,8	35,4	24,9	11,2	2,6	1,1
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
FGTD08000A	34,7	41,2	27,3
- Benchmark*			
FOGGIA	35,3	35,1	28,9
PUGLIA	41,3	41,7	34,9
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010					2011					2012							
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
FGTD08000A	8,8	38,2	17,6	20,6	14,7	0,1	8,6	14,3	42,9	20,0	14,3	0,0	12,5	12,5	33,3	33,3	8,3	0,1
- Benchmark*																		
FOGGIA	13,9	17,6	27,3	26,3	15,0	0,0	11,9	17,4	31,0	22,3	17,5	0,0	13,3	17,0	28,3	30,6	10,8	0,0
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,1	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
FGTD08000A	9,6	43,4	27,7	8,4	10,8	9,1	54,5	9,1	9,1	18,2	13,9	41,7	11,1	19,4	13,9
- Benchmark*															
FOGGIA	8,7	63,2	7,7	7,7	12,8	9,6	66,1	5,1	7,6	11,5	8,6	70,9	5,5	7,0	8,1
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
FGTD08000A	15,7	9,6	74,7	19,5	10,4	70,1	0,0	11,1	88,9
- Benchmark*									
FOGGIA	17,1	12,8	70,1	17,8	13,2	69,0	25,4	11,2	63,4
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: FGTD08000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FGTD08000A	39,8	8,4	21,7	19,3	8,4	0,0	2,4	0,0
- Benchmark*								
FOGGIA	46,3	8,2	26,1	6,2	8,5	2,4	2,3	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: FGTD08000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FGTD08000A	36,4	18,2	29,9	7,8	3,9	2,6	1,3	0,0
- Benchmark*								
FOGGIA	47,4	7,8	27,5	4,8	7,6	1,9	2,9	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: FGTD08000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FGTD08000A	61,1	13,9	8,3	13,9	2,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
FOGGIA	40,6	6,6	35,7	5,4	7,5	1,3	2,9	0,1
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>La percentuale degli studenti diplomati nell'anno scolastico 2012/2013 ed immatricolati all'Università nell'anno accademico 2013/2014 è superiore alla media provinciale,regionale e nazionale.</p> <p>Più del 40% degli iscritti all'area sociale ed il 100% degli iscritti all'area umanistica ha conseguito più della metà dei CFU nei primi due anni di università.</p> <p>Dai dati relativi ai diplomati nell'a. s. 2014/2015 e iscritti alle facoltà presenti nella città di Foggia emerge che, su 71 studenti, 40 hanno scelto facoltà del dipartimento di economia e 12 del dipartimento di giurisprudenza.</p> <p>La maggior parte degli iscritti alla prima classe dell'I.T.E B.Pascal nel 2012/2013 ha seguito il consiglio orientativo ed è stato ammesso alla classe successiva.La maggior parte degli iscritti nello stesso anno aveva conseguito all'esame di licenza media un voto compreso tra sette e nove.</p> <p>La percentuale dei diplomati dal 2010 al 2012,inseriti nel mondo del lavoro, rientra nella media provinciale.</p> <p>Per i diplomati dal 2010 al 2012 i tempi di attesa per il primo contratto di lavoro rientrano nella media provinciale.</p> <p>La maggior parte dei diplomati, che si sono rivolti al mondo del lavoro, è stata impiegata nel settore dei servizi.</p> <p>La percentuale dei diplomati immessi nel mondo del lavoro con contratto a tempo indeterminato è maggiore rispetto alla media provinciale,regionale e nazionale.</p>	<p>I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati a facoltà dell'area sanitaria e scientifica nei primi due anni sono mediocri(circa il 30% ha conseguito più della metà dei CFU nell'area sanitaria e il 35% nell'area scientifica).</p> <p>Dal 2010 al 2012 si registra un tempo di attesa maggiore per il primo contratto di lavoro,ma il dato è connesso sia alla crisi economica in atto sia al fatto che più studenti si rivolgono agli studi universitari.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero degli immatricolati all'Università nell'anno accademico 2012-2013 è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I diplomati dell'Istituto preferiscono facoltà dell'area sociale (economia e giurisprudenza) dove ottengono risultati molto positivi; buoni sono anche gli esiti degli studenti nell'area sanitaria ed umanistica. Per quanto riguarda l'ingresso nel mondo del lavoro, dal 2010 al 2012 meno studenti diplomati nella scuola hanno trovato occupazione ed i tempi di attesa per il primo contratto si sono allungati, ma il dato rientra nella media provinciale e si può collegare sia alla generale crisi economica sia alla scelta di proseguire gli studi. Il settore economico in cui ha trovato occupazione la maggior parte dei diplomati, che si sono orientati verso il mondo del lavoro, è quello dei servizi, con percentuali superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Nel 2012 più della metà dei diplomati immessi nel mondo del lavoro ha svolto una professione qualificata nelle attività commerciali e nei servizi; la percentuale di coloro che hanno ottenuto un contratto a tempo indeterminato, per quanto modesta, è stata maggiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti scolastici Luglio a.s. 2014/2015	tabella esiti scolastici 2014 2015.pdf
Esiti scolastici giugno 2016	ESITI SCOLASTICI 2015 2016.pdf
Questionario studenti delle classi prime	questionario studenti 1 DATI.pdf
Dati relativi ad iscrizioni presso l' Università degli Studi di Foggia	Dati Iscrizioni Iscrizioni Università degli Studi di Foggia.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	47,8	18,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	4,3	5,6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	26,1	25	27,4
	Alto grado di presenza	21,7	50,9	40,3
Situazione della scuola: FGTD08000A	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:FGTD08000A - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	47,8	79,6	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	47,8	79,6	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	47,8	76,9	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	52,2	75,9	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	47,8	72,2	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	43,5	59,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	65,2	81,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,4	17,6	26
Altro	No	13	9,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola svolge attività in sinergia con altre istituzioni pubbliche, con enti locali e con aziende private (progetti in rete, alternanza scuola-lavoro, incontri con l'Università, progetti FSE e FESR).

La scuola ha individuato i traguardi di competenze che gli studenti devono acquisire in ogni anno di corso. Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola per elaborare le programmazioni di dipartimento e quelle individuali, per disciplina.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, progettate in raccordo con il curriculum di istituto, tendono a far pervenire gli studenti ad una maggiore motivazione, ad un apprendimento efficace, al rispetto di sé e degli altri.

Tramite un corso di formazione, tutti i docenti hanno cominciato un percorso di approfondimento sulla didattica per competenze.

E' iniziato un monitoraggio sistematico degli esiti raggiunti dai progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si devono definire meglio le modalità di valutazione e di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti tramite le attività curricolari ed extracurricolari.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	3,7	4,7
	Medio - basso grado di presenza	43,5	23,1	21,2
	Medio - alto grado di presenza	21,7	31,5	37,9
	Alto grado di presenza	30,4	41,7	36,3
Situazione della scuola: FGTD08000A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:FGTD08000A - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	87	90,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	52,2	63	71,7
Programmazione per classi parallele	No	52,2	62	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	21,7	38,9	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,3	92,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	52,2	63,9	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	39,1	54,6	48,8
Altro	No	4,3	6,5	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le strutture preposte alla progettazione didattica nella scuola sono varie: collegio dei docenti, dipartimenti per disciplina, consigli di classe, commissione per la definizione delle competenze, G.L.I.
I docenti effettuano una programmazione annuale comune per ambiti disciplinari e per classi parallele relativamente a ciascuna materia curricolare.
L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene nell'ambito delle riunioni di dipartimento e dei consigli di classe, dove vengono condivisi strategie ed obiettivi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La programmazione comune non è accompagnata da modalità di valutazione per classi parallele.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutate le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti in ciascuna disciplina.</p> <p>La scuola ha fissato criteri comuni per la valutazione conclusiva del primo e secondo quadrimestre.</p> <p>Gli studenti che partecipano all'alternanza scuola-lavoro affrontano prove di valutazione autentica che riguardano più ambiti disciplinari.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti vengono realizzati interventi didattici integrativi curricolari ed extracurricolari.</p>	<p>Le competenze trasversali non sono valutate in modo sistematico.</p> <p>La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti e nemmeno criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>Le prove di valutazione autentica non rientrano nella prassi ordinaria della scuola.</p> <p>Gli interventi didattici integrativi extracurricolari(corsi di recupero per classi parallele) non sempre si fondano su una programmazione condivisa dai docenti di una stessa disciplina</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Tenendo conto di quanto predisposto a livello ministeriale, la scuola ha elaborato un proprio curriculum, prendendo in considerazione il contesto ed i bisogni formativi degli studenti e stabilendo le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso; tale curriculum costituisce la base per la programmazione del dipartimento, del consiglio di classe e di ciascun docente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola, presentando in modo chiaro le competenze cui tendono. Alla progettazione didattica sono preposte varie strutture nelle quali è coinvolto un gran numero di docenti. D'altra parte, anche se i docenti di ciascuna disciplina fanno riferimento ad una programmazione comune ed a condivisi criteri per la valutazione, nella scuola non si utilizzano prove standardizzate comuni e raramente si pongono in essere prove di valutazione autentica. Vengono sempre attivati interventi didattici integrativi finalizzati al recupero delle competenze nelle varie discipline, ma non si fondano su una programmazione condivisa dai docenti della stessa disciplina.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,3	86,1	50,6
	Orario ridotto	0	1,9	11,9
	Orario flessibile	21,7	12	37,5
Situazione della scuola: FGTD08000A	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:FGTD08000A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,7	97,2	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,1	32,4	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	5,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:FGTD08000A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87	94,4	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	65,2	74,1	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	3,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	0,9	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I laboratori sono dotati di tutti gli strumenti necessari per il loro funzionamento e ne sono responsabili i direttori di laboratorio . Poiché l'istituto è ubicato in un'unica sede, tutti gli studenti possono accedere agli spazi laboratoriali in eguale misura e per questo viene predisposto un apposito orario. La biblioteca di istituto, ricca di volumi adeguatamente catalogati, viene fruita da studenti e docenti ed è presente un docente che si occupa dei prestiti. La modalità orario adottata per le lezioni è standard e rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti. In orario extrascolastico si svolge l'ampliamento dell'offerta formativa, in linea con le percentuali provinciali, regionali e nazionali. Sia in orario extracurricolare che curricolare si svolgono interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, in linea con le percentuali provinciali, regionali e nazionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto non ci sono biblioteche di classe. Non tutte le aule sono dotate di LIM.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola promuove l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed i docenti di tutte le discipline si servono quotidianamente delle nuove tecnologie sia per la normale pratica didattica sia per la registrazione dei voti e delle assenze. I docenti dedicano molto tempo ad esercitazioni differenziate in base ai prerequisiti degli studenti e alla correzione individuale dei compiti dei discenti, i quali sono invitati ad intervenire ed ad interagire nel processo didattico.</p> <p>Alcuni docenti stanno sperimentando la flipped classroom e sta diventando una buona pratica l'inserimento di materiale utile a facilitare lo studio su una piattaforma elearning così che gli studenti possano usufruire anche a casa di un adeguato ausilio didattico.</p>	<p>È da migliorare la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative come gruppi di lavoro o classi aperte.</p> <p>Da parte di alcuni docenti persiste una certa resistenza al quotidiano utilizzo delle nuove tecnologie e di metodologie innovative .</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGTD08000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,6	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	22,1	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	52,5	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:FGTD08000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,7	55,6	53,2
Azioni costruttive	30	44,5	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	30	54,4	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:FGTD08000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	25,5	27	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,2	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGTD08000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45,9	50,1	47,3
Azioni costruttive	25	26,6	28	27,2
Azioni sanzionatorie	25	38,4	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:FGTD08000A % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,1	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,8	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,7	0,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto non si registrano episodi problematici come atti di vandalismo, furti, episodi di violenza o attività attestanti comportamenti devianti; raramente ci sono studenti sospesi. In linea di massima si contrastano gli episodi problematici in maniera efficace con azioni interlocutorie (50%) e solo per il 25% con azioni sanzionatorie e costruttive. Nella scuola funziona uno sportello d'ascolto ed è presente una psicologa del cui intervento possono usufruire alunni, docenti e famiglie. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, con attività per la cura di spazi comuni e progetti finalizzati alla conoscenza di sé ed allo sviluppo del senso di legalità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Numerosi sono gli ingressi alla seconda ora soprattutto nei primi mesi dell'anno scolastico, questi sono in parte giustificati dall'ubicazione periferica dell'istituto e dal numero ridotto di mezzi pubblici a disposizione della popolazione scolastica che gravita sul territorio. Le ore di assenza accumulate dagli studenti in ogni anno di corso rientrano comunque nella media provinciale e regionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative; anche se il lavoro di gruppo non è ancora una prassi consolidata, gli studenti utilizzano normalmente le nuove tecnologie e partecipano attivamente a progetti, attività relazionali e sociali. Per quanto sia da curare maggiormente il rispetto per gli orari di entrata, le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e si percepisce nelle classi un clima sereno.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	39,5	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,1	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	2,3	7,8	13,9
Situazione della scuola: FGTD08000A		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza numerose attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per valorizzare la diversità.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno formulano piani educativi individualizzati. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità.</p> <p>Sono stati individuati alcuni studenti con bisogni educativi speciali e sono stati attuati piani didattici individualizzati con misure compensative e dispensative, in base alle esigenze degli alunni ed al PDP di Istituto. I piani didattici personalizzati vengono aggiornati con regolarità.</p> <p>La scuola realizza percorsi di accoglienza per gli studenti stranieri che si trovano da poco tempo in Italia.</p>	<p>La scuola non svolge ancora un adeguato monitoraggio per verificare la ricaduta di tutti gli interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FGTD08000A	8	96
Totale Istituto	8	96
FOGGIA	4,7	52,0
PUGLIA	4,6	51,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:FGTD08000A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	56,5	57,4	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,7	15,7	13
Sportello per il recupero	No	34,8	46,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	87	85,2	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	12	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	65,2	54,6	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,7	19,4	23,3
Altro	No	34,8	25	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:FGTD08000A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	30,4	41,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	13	13,9	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	43,5	48,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78,3	77,8	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	43,5	38	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	43,5	58,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	87	88,9	87,2
Altro	No	8,7	8,3	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per tutti gli studenti con risultati insufficienti vengono realizzati corsi di recupero pomeridiani (25 corsi attivi con 250 ore contro i 3,6 corsi e 41 ore della provincia di Foggia). Vengono realizzate progettazioni di moduli per il recupero delle competenze con gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero pomeridiani, giornate dedicate al recupero (pausa didattica).</p> <p>Gli studenti che seguono con regolarità i corsi di recupero riescono più facilmente a raggiungere il successo formativo. Gli interventi di potenziamento si avvalgono di gruppi di livello all'interno delle classi, partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola.</p> <p>Per il potenziamento vengono attivati corsi e/o progetti in orario extra curricolare.</p>	<p>Gli studenti incontrano maggiori difficoltà nel primo biennio ed all'inizio del secondo biennio in quanto devono adattarsi ad un nuovo contesto scolastico ed affrontare discipline in gran parte diverse da quelle previste nelle scuole medie inferiori. A causa dell'ubicazione dell'Istituto la frequenza dei corsi di recupero, attivati subito dopo il primo quadrimestre, risulta piuttosto incostante.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Agli studenti che necessitano di inclusione la scuola offre modalità di apprendimento efficaci e di buona qualità ,oltre a progetti specifici che arricchiscono l'offerta formativa. Viene monitorato regolarmente il raggiungimento degli obiettivi previsti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata e sta diventando una prassi consolidata ; la scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi ed efficaci per un buon numero di studenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:FGTD08000A - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	48,8	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	11,6	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	62,8	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	32,6	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	16,3	29,6	32,3
Altro	No	20,9	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e gli studenti della secondaria di primo grado visitano la scuola e possono partecipare ad attività e progetti che permettono loro di conoscere meglio l'Istituto. In particolare, gli studenti della secondaria di primo grado partecipano al "gioca con il pascal", un gioco interattivo di informatica, svolto con i docenti e gli insegnanti tecnici di informatica e finalizzato all'approccio elementare ai principi base dell'informatica. Inoltre, è stato dedicato all'orientamento anche il progetto "Giochi? No, imparo a programmare" con la finalità di fornire a studenti di scuola media i concetti base della programmazione informatica. E' cominciata dall'anno scolastico in corso il monitoraggio sui risultati raggiunti con le attività di orientamento in entrata.	Non ci sono incontri tra gli insegnanti della secondaria di primo e secondo grado per definire le competenze in uscita e in entrata. Non c'è monitoraggio sui risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:FGTD08000A - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	44,2	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	72,1	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	41,9	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,3	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	14	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	58,1	67	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	76,7	78,3	82,4
Altro	No	11,6	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per tutte le classi quinte la scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario. Collabora con soggetti esterni significativi sul territorio quali università, forze armate e scuole di specializzazione post diploma. La scuola, inoltre, realizza attività di orientamento per la conoscenza delle risorse del territorio e delle realtà produttive e professionali. Nell'a.s. 2015/2016 è stato attivo uno sportello al quale qualsiasi studente delle classi quinte poteva rivolgersi per ottenere informazioni utili ad orientarsi circa le scelte postdiploma.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incontri sulla scelta del percorso universitario successivo coinvolgono esclusivamente gli alunni e non le famiglie, non viene monitorato sistematicamente il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza attività di continuità che prevedono una collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi; l'attività di orientamento per gli studenti delle scuole medie inferiori coinvolge anche le famiglie ed è finalizzata ad offrire una buona conoscenza della struttura e delle risorse dell'Istituto. •
 Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alla presentazione dei diversi corsi di studio universitari ed ad attività di orientamento che consentono loro di acquisire consapevolezza della realtà produttiva e professionale del territorio; pur non essendoci una partecipazione delle famiglie, le attività di orientamento in uscita sono ben pubblicizzate.
 Gli esiti dell'orientamento devono essere monitorati con maggiore sistematicità.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente, condivise all'interno della comunit� scolastica e rese note presso le famiglie ed il territorio.	Da parte di alcuni docenti non vi � sempre una fattiva collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica tutte le azioni finalizzate al raggiungimento dei propri obiettivi. Dall'a.s. 2014/2015 la scuola monitora con maggiore attenzione lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi, analizzando e registrando i dati relativi ai risultati raggiunti dagli studenti al termine dell'anno scolastico; inoltre, tramite la somministrazione di questionari agli studenti, alle famiglie ed ai docenti si sono registrati dati relativi alla percezione del clima e dell'efficacia delle politiche scolastiche.	I processi di monitoraggio devono ancora essere perfezionati e maggiormente condivisi. Non tutti i docenti credono e, quindi, collaborano alle azioni di monitoraggio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	18,6	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 �	30,2	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 �	32,6	33	28,7
	Pi� di 1000 �	18,6	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: FGTD08000A		Meno di 500 �		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGTD08000A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,21	70,6	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,79	29,4	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FGTD08000A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	95,52	73,9	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FGTD08000A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	70,83	74,81	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:FGTD08000A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,44	32,6	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:FGTD08000A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	88,24	53,89	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FGTD08000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	18,6	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	27,9	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	4,7	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,3	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,2	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	2,3	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FGTD08000A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	72,1	79,1	73,4
Consiglio di istituto	Si	62,8	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	25,6	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,3	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:FGTD08000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,1	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	46,5	49,1	54
Il Dirigente scolastico	Si	4,7	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,6	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	23,3	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FGTD08000A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	58,1	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2,3	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	27,9	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	Si	2,3	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	74,4	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	20,9	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FGTD08000A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	2,3	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	34,9	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	18,6	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,3	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	2,3	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FGTD08000A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,8	76,1	73,3
Consiglio di istituto	No	58,1	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	37,2	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,6	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,3	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FGTD08000A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	9,3	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	67,4	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	72,1	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FGTD08000A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	39,5	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	2,3	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	34,9	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	14	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,3	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	67,4	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	9,3	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FGTD08000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	37,2	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,2	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	4,7	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:FGTD08000A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	53,19	17,3	28,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,6	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,13	32,9	34,1	38,5
Percentuale di ore non coperte	34,68	51,4	34,7	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra i docenti con incarichi di responsabilità c'è una chiara divisione di aree di attività.</p> <p>In quasi tutti i processi decisionali ha un ruolo preponderante il Collegio dei Docenti così come avviene nella maggior parte delle scuole del territorio.</p> <p>Nel 2013-2014 La quota di docenti che ha percepito il FIS è stata maggiore rispetto a quella delle scuole del territorio provinciale, regionale e nazionale; inoltre, sempre nel 2013-2014 la percentuale di ore non coperte è rientrata nella media nazionale ed è stata inferiore alla media provinciale e regionale.</p> <p>Dall'a.s. 2015/2016 è possibile coprire le assenze dei docenti con l'organico di potenziamento.</p> <p>Le ore di assenza dei docenti sono tutte opportunamente giustificate.</p>	<p>Tra il personale ATA non c'è una chiara divisione delle aree di attività.</p> <p>Dai dati relativi al 2013-2014 emerge che la percentuale di docenti che ha percepito più di 500 euro di FIS è stato inferiore rispetto a quella delle altre istituzioni scolastiche del territorio, mentre quella del personale ATA è decisamente maggiore.</p> <p>Nell' a.s.2013-2014 le assenze dei docenti hanno richiesto un'alta percentuale di ore di supplenza svolte da insegnanti esterni.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGTD08000A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	9,14	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FGTD08000A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10267,67	13546	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FGTD08000A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	127,46	107,46	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGTD08000A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	24,53	31,17	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FGTD08000A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	18,6	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,3	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,9	27,4	31,5
Lingue straniere	0	18,6	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	18,6	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	9,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	9,3	13,9	17,6
Sport	0	23,3	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	44,2	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	14	18,7	20,6
Altri argomenti	0	41,9	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FGTD08000A - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	1,7	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FGTD08000A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	19,27	40,2	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FGTD08000A - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FGTD08000A
Progetto 1	Consente agli studenti di acquisire la patente europea per l'uso del computer
Progetto 2	Vengono svolte attivita' per favorire l'orientamento in entrata
Progetto 3	E' stato realizzato un giornalino scolastico che ha ottenuto premi in concorsi nazionali

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,2	30	29,4
	Basso coinvolgimento	25,6	22,2	19
	Alto coinvolgimento	37,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: FGTD08000A		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti i progetti realizzati dall'Istituto dall'anno scolastico 2013-2014 al 2015-2016 sono stati finalizzati a fornire maggiori competenze, soprattutto nelle materie di indirizzo, ed a far crescere negli studenti motivazione ed interesse, prevenendo forme di disagio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le spese per i progetti fino al 2013-2014 non si sono concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e l'allocazione delle risorse economiche non è stata sempre coerente con le scelte educative adottate.
I progetti in collaborazione con gli enti locali e con il territorio in generale sono privi di finanziamenti per la scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari che sono state condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Dall' anno scolastico 2014-2015 l'Istituto ha posto in essere strategie per il controllo strategico ed il monitoraggio delle attivita'. Responsabilita' e compiti della componente docente sono definite chiaramente e sono funzionali alle attivita' ed alle prioritari. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che e' impegnata a raccogliere anche finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FGTD08000A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGTD08000A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	9,3	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,3	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,3	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,3	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	34,9	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	7	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,3	1,3	1,2
Orientamento	0	4,7	1,3	1,2
Altro	0	9,3	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FGTD08000A % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	11,94	29,3	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FGTD08000A - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	29,85	58	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FGTD08000A - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,42	0,5	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola ha promosso la formazione dei docenti sui temi relativi al curriculum e alle competenze, alla programmazione individualizzata per gli studenti con bisogni educativi speciali, all'autovalutazione di Istituto; tali argomenti hanno risposto alle esigenze formative dei docenti, che hanno partecipato con interesse ai corsi di aggiornamento; molti si sono adoperati per rendere più efficace la propria attività ordinaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca in alcuni docenti un'adeguata motivazione, pertanto la formazione non ha sempre una ricaduta significativa sull'attività ordinaria.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie e valorizza il personale, tenendo conto per l'assegnazione dei vari incarichi (funzioni strumentali, tutor dei progetti dell'area a rischio, tutor dei progetti di Alternanza Scuola-lavoro, tutor ed esperti dei progetti PON) delle competenze possedute. Per l'accesso ai vari incarichi vengono emanati bandi a cui tutti i docenti della scuola possono rispondere, presentando una domanda di partecipazione ed il proprio curriculum vitae in formato europeo. Le molteplici attività della scuola consentono un'ampia partecipazione dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni docenti non percepiscono positivamente l'azione di valorizzazione delle competenze, manca in tal senso un'adeguata informazione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGTD08000A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	37,2	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	16,3	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	11,6	23,5	22,8
Accoglienza	No	65,1	73,9	76,4
Orientamento	Si	90,7	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	88,4	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	76,7	87,4	86,5
Temi disciplinari	No	32,6	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	30,2	39,6	35,9
Continuita'	No	39,5	38,3	41,5
Inclusione	Si	69,8	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,7	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	23,3	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,9	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	37,2	46,5	44,4
Situazione della scuola: FGTD08000A		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FGTD08000A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	2	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,7	2,8	2,9
Accoglienza	0	8,8	9,7	9,5
Orientamento	6	10,1	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	2	4,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	6,3	7,9	7,8
Temi disciplinari	0	5,4	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,2	4,9	5,1
Continuita'	0	3,7	3,4	4
Inclusione	14	5,6	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti alla condivisione di idee ed alla produzione di materiali nell'ambito dei Dipartimenti delle varie discipline, dei consigli di classe, del GLI e delle riunioni delle funzioni strumentali. Nell'a.s. 2015/2016 si sono costituite apposite commissioni per affrontare in gruppo problematiche relative alla didattica ed all'orientamento.
Gli strumenti ed i materiali prodotti sono in genere condivisi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dai questionari rivolti ai docenti emerge l'esigenza di un maggiore confronto e di una giusta collaborazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative di buona qualità, che ancora non riescono a coinvolgere la totalità dei docenti. La scuola valorizza il personale docente, tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e della disponibilità di ciascuno. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e gli strumenti ed i materiali prodotti vengono condivisi ed utilizzati nella pratica didattica quotidiana. Un vero scambio e confronto tra insegnanti riguarda molte sezioni e dipartimenti, oltre che i collaboratori del Dirigente Scolastico e le funzioni strumentali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	25,6	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	58,1	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	11,6	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,7	16,5	23
Situazione della scuola: FGTD08000A		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,9	52,7	57,9
	Capofila per una rete	9,4	29,4	26,1
	Capofila per più reti	18,8	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: FGTD08000A	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,9	23,9	22,5
	Bassa apertura	0	6	8,2
	Media apertura	0	11,4	14,2
	Alta apertura	78,1	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: FGTD08000A	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FGTD08000A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	37,2	45,7	48,7
Regione	0	7	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	16,3	17,4	19,2
Unione Europea	0	23,3	31,3	13,7
Contributi da privati	0	4,7	4,8	8
Scuole componenti la rete	0	25,6	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGTD08000A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	48,8	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	4,7	12,2	10,5
Altro	0	25,6	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FGTD08000A - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	16,3	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	9,3	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	37,2	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	16,3	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,7	16,5	12,4
Orientamento	0	14	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	4,7	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	7	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	14	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	27,9	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	16,3	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	53,5	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,9	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7	10,4	10
Situazione della scuola: FGTD08000A	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGTD08000A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	41,9	42,6	40,4
Universita'	No	53,5	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	11,6	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	44,2	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	53,5	60	59,2
Associazioni sportive	Si	37,2	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	55,8	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	51,2	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	27,9	37,8	42,7
ASL	No	46,5	45,7	52,4
Altri soggetti	Si	25,6	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FGTD08000A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	88,4	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
FGTD08000A			X
FOGGIA		12,0	87,0
PUGLIA		20,0	79,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,3	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	44,2	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	25,6	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	7	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	3	19,9
Situazione della scuola: FGTD08000A %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:FGTD08000A % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	6,73	10,2	8,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'a.s. 2014/ 2015 la scuola ha aumentato gli accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati sia per ampliare e migliorare qualitativamente l'offerta formativa sia per fare economia di scala ed accedere a dei finanziamenti. La scuola inoltre è capofila dell'ITS "Apulia Digital Maker", Area Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione.</p> <p>Gli stage e le occasioni di inserimento nel mondo del lavoro dall'a.s. 2015/2016 riguardano tutte le classi del triennio, coinvolte nelle attività di alternanza scuola-lavoro presso aziende ed uffici di professionisti della provincia.</p> <p>La scuola ha stretto convenzioni con enti certificatori per la lingua inglese (Oxford ; Pearson).</p>	<p>La collaborazione con soggetti esterni ha ancora una ricaduta parziale sull'offerta formativa.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGTD08000A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,35	10,4	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,1	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	65,9	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,1	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: FGTD08000A	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FGTD08000A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FGTD08000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	45,17	27	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,3	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,8	70	67,3
	Alto coinvolgimento	14	16,5	15,6
Situazione della scuola: FGTD08000A		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative tramite frequenti comunicazioni ed incontri degli organi collegiali. Inoltre, alle famiglie viene sempre garantita la possibilità di incontrare il Dirigente Scolastico e/o i docenti per suggerire idee, proporre progetti o affrontare eventuali problematiche.</p> <p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori ed utilizza normalmente strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: sms per rendere note le assenze degli studenti, registro elettronico, email per comunicazioni di attività.</p> <p>La scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni e propone stage ed inserimenti lavorativi per gli studenti. Dal questionario rivolto ad un campione di 116 genitori è emerso che più del 60% ha una percezione decisamente positiva del clima scolastico e delle attività di comunicazione poste in essere dall'Istituto.</p>	<p>La partecipazione effettiva dei genitori sia ai momenti istituzionali (elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali) sia ad attività organizzate dalla scuola è comunque modesta se riferita alle percentuali provinciali, regionali e nazionali. Le collaborazioni con soggetti esterni non sono sempre adeguatamente integrate con la vita della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti, ha collaborazioni con soggetti esterni, adotta strategie per arricchire sempre di più la propria offerta formativa. In particolare, attua in modo organico esperienze di stage e ed inserimenti nel mondo del lavoro. Frequenti sono dunque i momenti di confronto con soggetti presenti nel territorio per la promozione di politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, tenendo in giusta considerazione i loro suggerimenti. Le famiglie hanno una percezione positiva del clima e delle politiche dell'Istituto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Scheda di rilevazione per i progetti	SCHEDA DI RILEVAZIONE FINALE PROGETTI PTOF.pdf
Estratto dal POF dell'anno scolastico 2014/2015	Estratto dal POF 2014-2015.pdf
Estratto dal POF anno scolastico 2014 2015	Estratto dal POF 2014-2015.pdf
Programmazione didattica di Istituto- Estratto da POF 2014 2015	LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.pdf
Progetti dell'anno scolastico 2014 2015-Estratto dal POF	Progetti dell'Istituto per l'anno scolastico 2014 2015.pdf
clima scolastico percepito dalle famiglie	dati del questionario genitori 2014 2015.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità tra le classi	Rientrare nella media della variabilità a livello provinciale
		Mantenere alta la percentuale di studenti promossi in ogni anno di corso	Superare la media provinciale delle scuole con lo stesso background socio-economico.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	migliorare i livelli di competenze in italiano e matematica	Raggiungere le percentuali nazionali
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Accrescere la percentuale di studenti capaci di continuare gli studi con successo.	Rientrare nella media nazionale degli studenti che nel secondo anno degli studi universitari dell'area sociale hanno acquisito più della metà dei CFU
		Accrescere la percentuale di studenti che riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro	Rientrare nella media regionale degli studenti che dopo il diploma riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta di tali priorità è motivata dall'analisi dei punti di debolezza della scuola e dalla constatazione che un'equità tra le classi avrebbe anche una ricaduta significativa sui risultati conseguiti dagli studenti della scuola; inoltre, il successo nei risultati a distanza conseguiti dagli allievi già diplomati contribuirebbe ad accrescere la motivazione degli studenti frequentanti e renderebbe l'Istituto una vera risorsa per il territorio

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Attuare nella pratica didattica quotidiana la programmazione per competenze ed utilizzare criteri di valutazione omogenei
		Svolgere prove comuni per classi parallele
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Monitorare in modo sistematico i risultati sia dell'orientamento in entrata che dell'orientamento in uscita. Dare maggiore pubblicità a tutte le attività ed ai progetti svolti nella scuola presso le famiglie e sul territorio
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Inserire nell'istituto un altro indirizzo di studi rispondente alle esigenze del territorio ed agli interessi dei giovani.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulla valutazione nell'ambito della didattica per competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere progetti che consentano agli studenti di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La programmazione per competenze e l'adozione di criteri di valutazione omogenea sono particolarmente efficaci per migliorare i risultati di tutte le classi, oltre che per ottenere una più produttiva collaborazione tra i docenti.
L'introduzione di nuovi indirizzi di studio potrà favorire il collegamento con il territorio ed il mondo del lavoro ed, insieme al monitoraggio dei risultati dell'orientamento, potrà contribuire a rendere la scuola più rispondente alle esigenze degli studenti e del territorio, offrendo varie opportunità e puntando sempre su competenze utili a garantire il successo negli studi universitari o un più facile inserimento nel mondo del lavoro.